

PADRE JERZY POPIEŁUSZKO BEATO

Alla solenne celebrazione di beatificazione, svoltasi il 6 giugno a Varsavia, hanno partecipato i fedeli di tutta la Polonia, i membri del sindacato di "Solidarność" di cui era stato cappellano, le autorità civili e i sacerdoti, la madre e i familiari del sacerdote martire, oltre ad un centinaio tra cardinali e vescovi di tutti i Paesi dell' Est, ex-comunisti

l'Arcivescovo Angelo Amato, salesiano, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi che ha presieduto la solenne cerimonia, ha ricordato le parole del Papa Benedetto XVI, secondo cui padre Popiełuszko "vinse il male col bene fino all'effusione del sangue", "Il suo zelante servizio e il martirio sono particolare segno della vittoria del bene sul male.

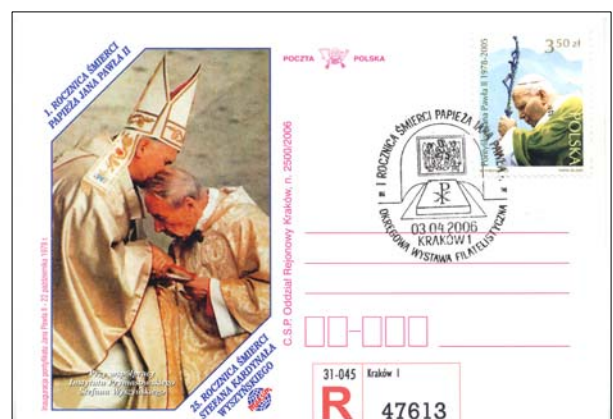


Il suo esempio e la sua intercessione accrescano lo zelo dei sacerdoti e infiammino d'amore i fedeli laici". Mons. Amato ha sottolineato inoltre: "con le sole armi spirituali della verità, della giustizia e della carità, cercò di mantenere e testimoniare la libertà della sua coscienza di cittadino e di sacerdote". "il sacrificio del giovane prete non fu una sconfitta. I suoi carnefici non potevano uccidere la Verità. La tragica morte del nostro martire, infatti, fu l'inizio di una generale conversione dei cuori al Vangelo. La morte dei martiri è infatti il seme per i cristiani".

Padre Jerzy Popiełuszko era nato il 14 settembre 1947 a Okopy, in una famiglia rurale profondamente cristiana. Entrato nel 1965 nel Seminario maggiore di Varsavia, ricevette l'anno dopo l'ordine di chiamata alle armi, dovendo svolgere il servizio triennale di leva in una unità speciale, dove le autorità militari comuniste svolgevano opera di indottrinamento antiecclesiale e antireligioso per distogliere i seminaristi dalla loro vocazione. Fu oggetto di vessazioni e persecuzioni, che indebolirono il suo stato di salute.

Venne ordinato sacerdote il 28 maggio 1972 dal Cardinale Stefan Wyszyński, Primate della Polonia. Scelse il motto della sua vita sacerdotale, riprendendo le parole del profeta Isaia e del Vangelo di Luca: "mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati".

Dopo la proclamazione della legge marziale, nel 1981, padre Popiełuszko si impegnò nella celebrazione delle "Messe per la Patria", nelle cui



omelie affrontava temi religiosi e spirituali ma anche questioni di attualità, di carattere sociale e politico-morale, illustrando i documenti fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti al riguardo di Giovanni Paolo II e del Cardinale Stefan Wyszyński.

Il 19 ottobre 1984 venne sequestrato da funzionari dei Servizi di Sicurezza del regime e assassinato. Ai suoi funerali parteciparono più di mille sacerdoti e centinaia di migliaia di fedeli.

Le Poste della Polonia che già nel 2004, a 20 anni dall'uccisione, avevano emesso un intero postale con l'immagine del Papa Wojtyła che pregava sulla sua tomba, ha ora emesso un francobollo con la sua immagine e utilizzato una busta "primo giorno" con la riproduzione di numerosi rosari a simboleggiare la riscoperta e la dimostrazione della fede della popolazione polacca.

